



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ITIS**

*Via Pascoli, 31*

*34129 – Trieste*

*Oggetto:*

UT2025\_60 PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE INCENDI PRESSO IL COMPRENSORIO DI VIA PASCOLI n.31

**D.U.V.R.I.**

*Trieste, ottobre 2025*



**DUVRI – D.Lgs. 81/2008**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

**DATI RELATIVI AL COMMITTENTE**

<b>DENOMINAZIONE</b>	AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA ITIS (di seguito A.S.P. ITIS)
<b>INDIRIZZO</b>	Via Giovanni Pascoli, 31 - 34129 TRIESTE Tel 040.3736300 Sito web: www.itis.it
<b>SEDI</b>	– Via Giovanni Pascoli, 31 - 34129 TRIESTE – Via della Valle, 8 - 34100 TRIESTE
<b>ATTIVITA' PRINCIPALE</b>	Struttura di assistenza a persone anziane
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Dr.ssa Maria Teresa AGOSTI
<b>DIRIGENTI CON DELEGA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Dott.ssa Eleonora BRISCHIA (dirigente amministrativo) relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito della Direzione Generale.</li> <li>– Dott.ssa Rosanna MISSAN (dirigente sociale) relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del Servizio Sociale e delle Residenze.</li> <li>– Dott.ssa arch. Laura VISINTIN (dirigente tecnico), relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del Servizio Tecnico.</li> <li>– Dott.ssa Giulia VENTIN (dirigente amministrativo), relativamente alle funzioni, agli ambienti ed al personale operante nell'ambito del Servizio Ragioneria.</li> </ul>
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	Geom. Peter Sossi
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Dott.ssa Sara Piccolo (tel. 040 3997406)
<b>R.S.P.P.</b>	Dott.ssa Stefania Sacchi

Referente A.S.P. ITIS per il presente appalto: dott.ssa arch. Laura Visintin (tel. 040 3736250)

**DATI RELATIVI ALLA DITTA APPALTATRICE**

<i>Nominativo impresa:</i>	
<i>Datore di Lavoro:</i>	
<i>RSPP:</i>	
<i>Medico Competente:</i>	
<i>RLS:</i>	

I presente DUVRI ricognitivo verrà integrato con i dati anagrafici e prevenzionistici della ditta aggiudicatrice dell'appalto prima dell'esecuzione del contratto.

## **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.**

I lavori affidati, disciplinati nel Capitolato speciale di appalto e nel contratto hanno per oggetto la manutenzione straordinaria di una parte dell'impianto di rivelazione incendi del comprensorio aziendale di via G. Pascoli, 31 a Trieste.

I lavori consistono nell'adeguamento di diversi rivelatori fumo, sia puntiformi che lineari, nella sostituzione di alcuni pulsanti di allarme e nell'installazione di una nuova centralina di gestione. Per una migliore funzionalità nella conduzione dell'impianto, verrà fornito anche un nuovo software di ultima generazione, il quale sarà installato su un nuovo personal computer, posizionato nel locale presidiato (portineria) h 24.

## **AREE INTERESSATE**

Il personale dell'appaltatore sarà impiegato presso ambienti dell'A.S.P. ITIS quali:

Tutti i locali del comprensorio interessati dalle modifiche di via Giovanni Pascoli, 31 a Trieste;

Uffici al piano terra dell'Edificio Storico di via Pascoli, per espletamento pratiche tecnico amministrative;

Il personale dell'appaltatore non dovrà accedere a nessun'altra zona, senza preventiva autorizzazione da parte dell'A.S.P. ITIS;

Note eventuali: \_\_\_\_\_

## **FINALITA'**

Il presente documento, redatto in ottemperanza dell'art.26 del D.Lgs. n. 81/08, riguarda esclusivamente i rischi correlati alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria, gli utenti o soggetti terzi presenti a vario titolo presso le strutture in cui viene reso il servizio. attuare le misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto:

- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto o ridurli ad un livello accettabile.

## **SINTETICA DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA**

### **DESCRIZIONE DELLA SEDE DI VIA PASCOLI, 31 – TRIESTE.**

Il Comprensorio è inserito in una più ampia zona residenziale di completamento e più precisamente in una zona del centro urbano di pregio ambientale. Il P.R.G.C. indica, come zona per servizi ed attrezzature pubbliche, l'area in cui è inserito il comprensorio fa parte di un ampio isolato costituito da edifici ad uso pubblico, per attività sanitarie, commerciali e di servizio. L'isolato individuato tra la Via Giovanni Pascoli, la Via Conti, la Via Pio Riego Gambini e la Via Alessandro Manzoni, oltre alla sede dell'ASP ITIS è composto da altri edifici posti sui lati a sud – ovest. Sul lato prospiciente la Via Conti trova posto una cabina di trasformazione dell'energia elettrica, alla quale si accede sia da una botola posta sul marciapiede, sia dall'interno dell'edificio "ex Collegio San Giusto".

### **MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE**

- Accesso pedonale: L'accesso al comprensorio dell'A.S.P. - ITIS non è libero e può avvenire solo previa presentazione alla reception/portineria. La persona dovrà fornire al personale addetto le informazioni richieste. Tutte le indicazioni avute dal personale della portineria dovranno essere seguire scrupolosamente.
- Accesso con mezzi: L'accesso dei mezzi al comprensorio dell'A.S.P.-ITIS non è libero. Ogni automezzo prima di entrare nel comprensorio deve essere preventivamente autorizzato.

Chiunque prima di accedere all'ITIS deve:

- Fermarsi in prossimità della portineria, prima del cancello di entrata, anche se quest'ultimo risultasse aperto;
- Seguire scrupolosamente le indicazioni verbali fornite dal personale in portineria, in particolare sulle modalità e del luogo di sosta del mezzo;
- È vietato usare il clacson, segnali visivi ecc., per segnalare la presenza, questo sia in entrata che in uscita.

### **EDIFICIO STORICO – Via G. Pascoli,31**

L'edificio, in cui trova posto l'attività di Casa protetta e la sede stessa dell'ASP ITIS, è di tipo storico monumentale ed è posto in comunicazione attraverso corridoi di servizio al piano sotterraneo con l'adiacente fabbricato denominato "ex Collegio San Giusto". L'edificio confina a Nord con la pubblica via e per i restanti lati è servito da viabilità interna accessibile ai mezzi dei VV.F. L'area esterna di pertinenza dell'edificio è organizzata a giardino, con due distinte vie d'accesso e transito veicolare, con un limitato numero di posti auto per le esigenze di servizio. Gli accessi all'edificio sono diversi e diverse sono le uscite di sicurezza. L'ingresso principale è posto sul lato prospiciente la Via Conti, nell'area interna, mentre l'ingresso storico (solo pedonale) è ubicato sulla Via Pascoli. Il fabbricato si sviluppa con una pianta regolare ad H con due cortili interni ed uno aperto da un lato comunicante con l'area esterna. L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra oltre ad un piano interrato. L'edificio è destinato agli uffici dell'Amministrazione ed ai servizi comuni al piano terra, mentre i tre piani superiori sono destinati alle residenze per gli ospiti della Casa protetta e relativi servizi comuni. Al terzo piano lato via G. Pascoli, si trovano gli spazi in concessione ASU.GI. dedicati all'ospedale di comunità; sempre dal lato di via G. Pascoli al secondo piano si trovano le aule e gli uffici dedicati al corso di laurea in fisioterapia mentre nel tronco centrale del medesimo piano trova sede la sezione delle Cure Palliative dell'ASU.GI. Nel tronco centrale del primo piano sono presenti gli spazi dedicati alla sezione di Riabilitazione Territoriale Disabilità di ASU.GI. Al piano interrato trovano posto alcuni depositi, gli archivi, i locali delle manutenzioni, gli spogliatoi ed alcuni servizi tecnici.

Al piano terra sia nella zona della torre ovest che nello spazio esterno antistante la torre, saltuariamente trovano ubicazione gli uffici e la struttura mobile esterna dedicati alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori "LILT".

Attualmente parte dell'area esterna, situata tra l'edificio "ex Collegio San Giusto" e l'edificio "Centrale Termica" risulta interdetta da recinzione metallica e pertanto non accessibile.

### **EX COLLEGIO SAN GIUSTO – Via Conti 1/1**

L'edificio si trova nel comprensorio e comunica con la L'edificio Storico tramite un corridoio di servizio ad uso esclusivo del personale addetto. Si tratta di una palazzina di cui solo i tre piani superiori ospitano l'attività di Casa protetta (tre piani), mentre al piano terra trovano posto la cucina per l'intero comprensorio, un'autorimessa di quattro posti auto, una cabina di trasformazione dell'energia elettrica dell'ACEGAS ed una palestra adibita a scuola di fisioterapia. Nel piano ammezzato si trovano alcune stanze dedicate ad attività di aggregazione e alcuni uffici in uso a ditte operanti nel comprensorio.

### **CENTRALE TERMICA/FRIGO – DEPOSITI AZIENDALI – Via G. Pascoli, 31**

In un edificio a sé stante nel centro del comprensorio si trovano, al piano terra, la centrale termica, la centrale frigorifera e n. 2 locali destinati a deposito per uso aziendale, mentre al piano interrato si trovano il locale del serbatoio di gasolio e la cabina elettrica di media tensione (vedi fig. 19).

La nuova cabina è dotata di n. 3 trasformatori ad esercizio parallelo da 800KVA per una utenza nominale pari al 75% della potenza complessiva di 1200KVA.

Nell'area esterna nelle vicinanze dell'edificio centrale termica è situato un gruppo elettrogeno trifase con neutro di potenza 800KVA 400/230V adatto per un esercizio in servizio d'emergenza continuo.

A ridosso del muro di proprietà prospiciente la via Gambini, è posizionato un manufatto in calcestruzzo, con accesso diretto dall'esterno, utilizzato per la consegna dell'energia elettrica da parte della società distributrice.

Nelle vicinanze è posizionata anche la cabina di consegna ed il relativo riduttore di pressione del gas metano, utilizzato in autonomia dalla società distributrice.

La centrale termica da 6.088 kW utilizza come fonte energetica principale il gas metano, mentre in caso d'emergenza due delle 4 caldaie presenti sono in grado di utilizzare il gasolio. Il serbatoio di gasolio, presente nelle vicinanze della centrale, segregato e regolarmente posizionato al piano interrato, ha una capacità di 7.000 litri.

### **ALTRI EDIFICI**

Gli edifici che fanno parte dell'isolato e che confinano con il comprensorio sono: case di civile abitazione con attività commerciali e di servizio, un edificio industriale oggi dismesso, un asilo e scuola materna e un Istituto di anatomia patologica. Inoltre adiacente all'Edificio Storico è presente un campo di calcio ed un giardino.

## **ATTIVITA' DELL'A.S.P. ITIS**

L'attività svolta dall'A.S.P. ITIS ha come principale finalità quella di fornire servizi socio assistenziali a persone anziane. Tale attività viene svolta principalmente presso le due sedi dell'A.S.P. ITIS ma anche presso il territorio e le residenze degli anziani.

Presso l'A.S.P. ITIS oltre ai residenti e loro familiari sono presenti altre realtà quali:

- La scuola di fisioterapia – Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Trieste;
- Struttura Sanitaria Intermedia a responsabilità territoriale qualificata Ospedale di Comunità - Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.
- Servizio di screening mammografico anche con l'utilizzo di struttura mobile esterna.
- S.C. Cure Palliative HOSPICE – Area Giuliana - Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.
- S.S.D. Riabilitazione Territoriale Disabilità motorie e neurosensoriali – Area Giuliana - Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

Possono essere quindi presenti negli ambienti persone (adulte o minori) che a diverso titolo frequentano le sedi (es.: tirocinanti, visitatori di mostre, utenti di servizi e associazioni varie, etc.)

Il servizio assistenziale dell'ITIS è composto dagli operatori dipendenti dell'Ente che dirigono, programmano e controllano l'attività di coloro i quali prestano direttamente la loro opera a favore dell'utenza. Nell'ambito dello stesso servizio vengono curati l'accoglimento e le molteplici esigenze delle persone residenti e ospitate, fino alla gestione delle dimissioni. L'organico istituzionale destinato direttamente alla cura e gestione diretta degli ospiti è diviso tra il servizio assistenza, il servizio economato ed il servizio ragioneria oltre all'opera di collaboratori e medici di medicina generale.

La Struttura assistenziale è suddivisa in residenze, ogni residenza è autonoma per quanto concerne le necessità assistenziali, sanitarie e fisioterapiche nonché di pulizia degli ambienti. Il lavoro nelle residenze prevede una suddivisione in nuclei. Per ogni residenza è previsto un responsabile, alle dipendenze dell'Ente, che vigila e coordina le attività, tutelando primariamente gli interessi degli ospiti e rilevando le necessità, personali e strutturali che di volta in volta emergono, attivando quanto necessario a pianificare varie attività e quant'altro utile al benessere dell'anziano. Il responsabile è il referente per gli ospiti ed i loro familiari.

Il servizio di vigilanza è appaltato ad una ditta che deve garantire, oltre alla vigilanza della struttura ed alla prevenzione e primo intervento d'emergenza antincendio, la sorveglianza in portineria nonché la collaborazione alla vigilanza su soggetti affetti da patologie particolari (es. demenza), che vagano nel comprensorio spesso perdendosi e mettendosi in situazioni di pericolo.

Gli uffici istituzionali economici e tecnici provvedono alle forniture e rispettivamente, al mantenimento ed al miglioramento strutturale del comprensorio attraverso forme di acquisto o esecuzione diretta, in economia o tramite gare d'appalto indette ai sensi della normativa europea, nazionale, regionale e regolamentare vigente. Si riportano le principali ditte che lavorano in appalto (l'elenco è soggetto a continuo aggiornamento).

NOMINATIVO DITTA	SERVIZIO RESO IN REGIME DI APPALTO
STS Vigilanza	SERVIZIO PORTIERATO E GUARDIAFUOCHI
KCS Caregiver cooperativa sociale.	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SERVIZIO PULIZIE
CAMST Soc. Coop. A.r.l.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE
IREN Smart Solutions SpA	GESTIONE CALORE
SIRAM VEOLIA	MANUTENZIONE IMPIANTI IDRICO-SANITARI
CHIURLO TEC	MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
HERA SERVIZI ENERGIA S.p.A.	MANUTENZIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E PRESIDI ANTINCENDIO
IS Copy S.r.l	ASSISTENZA INFORMATICA

## **PRESENZA DI CANTIERI**

Il comprensorio dell'A.S.P. ITIS può essere oggetto di modifiche e ristrutturazioni e la presenza di cantieri edili e affini risulta pertanto ordinaria. Ne consegue che le aree più o meno ampie, interessate dai lavori possano

venire interdette e quindi risultare temporaneamente, per tutto l'arco della durata dei lavori, non accessibili e non utilizzabili e non percorribili.

In ogni singolo cantiere la sicurezza verrà trattata in modo indipendente mediante piano di sicurezza e coordinamento, piano sostitutivo della sicurezza o attraverso il Documento unico di valutazione dei rischi interferenti. I documenti progettuali oltre ad affrontare le problematiche specifiche del cantiere, dovranno valutare i rischi estrinseci all'area oggetto d'intervento e quindi anche le zone del comprensorio esterne all'area di cantiere.

## **VALUTAZIONE DEI RISCHI E DESCRIZIONE DELLE MISURE ATTUATE**

Con il presente documento unico, redatto dopo aver svolto sopralluogo presso le sedi ed esaminata la documentazione relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori, vengono fornite all'impresa appaltatrice e/o lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Per ogni interferenza individuata, resa compatibile, si indicano:

- le lavorazioni interferenti;
- le misure di sicurezza integrative specifiche e chi dovrà realizzarle;
- le modalità di verifica.

Per ogni incompatibilità individuata si indicano:

- le lavorazioni incompatibili;
- il vincolo allo sfasamento temporale;
- le modalità di verifica.

L'area di lavoro non presenta, nelle normali condizioni, rischi specifici particolari. E' comunque da tenere presente che vengono svolte varie attività di manutenzione a locali ed impianti e varie attività di assistenza alle persone anziane residenti (anche non autosufficienti e diversamente abili per problemi fisici e/o mentali) che comportano rischi per la sicurezza e salute quali quelli derivanti da:

- esposizione ad agenti biologici (es. possibili contatti con rifiuti o liquidi biologici quali urina, feci, sangue, vomito e simile);
- rischio di aggressione da parte del residente o suo familiare;
- movimentazione di prodotti e persone (es. carrozze, carrelli, sollevatori.);
- uso di prodotti chimici (es. per pulizie ambienti ed attrezzature, manutenzioni, etc.);
- uso di bombole di ossigeno medicale (comburente);
- scivolamenti (es. cadute in piano soprattutto presso aree con pavimentazioni bagnate, cavi a pavimento, oppure presso aree interne ed esterne che presentano dislivelli, irregolarità, materiale sdruciolato, pendenze, etc.);
- rischi convenzionali di tipo comunque moderato (elettrico, incendio, etc.);
- incidenti stradali (mezzo / mezzo e/o mezzo /pedone).

## **GESTIONE DELLE EMERGENZE**

**In caso di emergenza chiamare il numero della portineria 040.3736300 o il cellulare di emergenza n. 3454.692.692, oppure componendo dagli apparecchi telefonici fissi aziendali presenti direttamente il numero 7777.**

La gestione delle emergenze è affidata ad apposita squadra di emergenza composta da personale interno ed esterno presenti h24 – 365 giorni all'anno. All'interno degli edifici si trovano le planimetrie che riproducono le caratteristiche dei vani, la dislocazione dei mezzi di estinzione degli incendi (estintori, naspi, idranti ...), nonché l'ubicazione delle uscite di emergenza, delle vie d'esodo, dei luoghi a rischio particolare ed altre informazioni utili.

Inoltre, è presente una segnaletica ambientale e di sicurezza atta ad informare tutti gli occupanti su:

- pericoli specifici presenti nei luoghi stessi;
- mezzi a disposizione per affrontare l'emergenza;
- vie di esodo;
- norme comportamentali;
- obblighi, divieti e prescrizioni.

Le sedi sono dotate di vari impianti / attrezzature per la gestione delle emergenze quali impianti di rilevazione incendi, idranti/naspi, ecc.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono individuati i percorsi di esodo e i punti di raccolta;
- sono presenti numerosi presidi di emergenza (mezzi antincendio, compartimentazioni, spazi sicuri, allarmi, etc.);
- sono presenti persone formate in merito all'emergenza, pronto soccorso e lotta all'incendio;
- sono presenti numerose dotazione di pronto soccorso;
- sono presenti telefoni per eventuali comunicazioni di emergenza.

### **Contesto ambientale**

Le aree interessate dai lavori riguardano molte le zone del comprensorio aziendale, comprese le residenze. Durante i lavori in tutti gli ambienti interessati da quest'ultimi, l'attività dell'A.S.P.-ITIS continuerà a svolgersi in modo regolare.

Durante i vari lavori di manutenzione si dovrà prestare particolarmente attenzione al contesto ambientale nel quale si andrà ad operare, infatti vi sarà la costante promiscuità con persone estranee ai lavori quali anziani residenti (spesso con problemi cognitivi, oltre che fisici), visitatori, operatori cooperative, manutentori, lavoratori ITIS, ecc.

A tal proposito si dovrà rispettare scrupolosamente le seguenti prescrizioni:

- nel caso di lavorazioni che producano polvere si dovrà prevedere un apposito apparecchio di aspirazione, in modo che la polvere prodotta non venga dispersa nell'ambiente circostante;
- in caso di lavorazioni su scala a pioli, oltre al lavoratore sulla scala, vi sarà la presenza obbligatoria di un secondo addetto, posizionato al piano di calpestio, il quale dovrà impedire urti accidentali alla scala, da parte dei soggetti presenti estranei ai lavori;
- nessun residuo proveniente dalle lavorazioni, materiale, rifiuti, attrezzature, ecc. potranno rimanere abbandonata nelle aree dei lavori, nemmeno per un breve periodo;
- particolare attenzione dovrà essere fatta per la produzione di rumore nelle residenze, che per quanto possibile dovrà essere limitato, prestando altresì particolare considerazione sull'uso ed alla tipologia degli attrezzi elettromeccanici, soprattutto dalle ore 13:00 alle ore 15:00;
- nelle stanze dei residenti anziani, prima di procedere con le lavorazioni andranno concordate le tempistiche (orari) e le modalità di esecuzione, in relazione alle eventuali esigenze/condizioni del residente;
- durante i lavori di manutenzione, al termine della giornata lavorativa, nessun presidio dovrà rimanere non funzionante, in modo da garantire la medesima copertura delle aree dotate della rivelazione incendi.

L'alimentazione dell'energia elettrica avverrà dalle adduzioni presenti nelle arre di lavoro, in ogni caso si dovranno evitare gli attraversamenti con cavi a pavimento. Gli attraversamenti con i cavi saranno consentiti ad un'altezza superiore ai 3 m. dal piano di calpestio;

Per ragioni di sicurezza legate al cantiere, l'A.S.P.-ITIS si riserva di sospendere i lavori.

---

---

---

Di seguito si riportano i fattori di interferenza individuati in base ai servizi resi.

Sono stati evidenziati i seguenti fattori di interferenza e di rischio (identificare con una crocetta):

ID	FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO	PRESENTA	VALUTAZIONE	EVENTUALI NOTE
01	esecuzione durante orario di lavoro di personale della sede o di utenti / pubblico e nei medesimi ambienti	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	
02	previsto lavoro notturno / festivo	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
03	prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve X basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	Solo parziali e temporanea
04	previsto utilizzo di attrezzature / macchinari del committente o viceversa	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
05	prevista utilizzo / installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici ...	X Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> lieve X basso <input checked="" type="checkbox"/> medio <input checked="" type="checkbox"/> grave	
06	previsto utilizzo di fiamme libere / fonti di innesco	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
07	previsto utilizzo sostanze chimiche	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
08	previsto utilizzo / contatto / trasporto materiali biologici	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
09	prevista produzione di polveri	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	
10	prevista movimentazione manuale dei carichi	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve X basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	Materiali ed attrezzature
11	prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
12	prevista produzione di rumore	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	Attrezzi elettromeccanici ecc.
13	previste interruzioni nella fornitura (es. Elettrica, Acqua, Gas, Rete dati, Linea telef. Ecc...)	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve X basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
14	prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio (Rilevazione fumi, Allarme Incendio, Idranti, Naspi, Sistemi spegnimento ..)	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	Anche più giorni, durante la manutenzione dell'impinato
15	prevista interruzione climatizzazione (Raffrescamento, Riscaldamento ..)	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
16	presente rischio di caduta dall'alto	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	
17	presente rischio di caduta di materiali dall'alto	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	
18	movimento mezzi / utilizzo veicoli e simili	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
19	compresenza con altri lavoratori	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	
20	rischio scivolamenti cadute (pavimenti, scale)	X Si <input type="checkbox"/> No	X lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
21	previsto utilizzo e/o trasporto di prodotti (solidi, liquidi o gas) pericolosi (infiammabili, combustibili, comburente, nocivi, irritanti ...)	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
22	gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità' per utenti diversamente abili	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	Salvo lavori preventivamente programmati
23	i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici, spogliatoi, del luogo di lavoro	X Si <input type="checkbox"/> No	X lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
24	esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve X basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
25	sono previste attività a rischio esplosione / incendio (introduzione in zone pericolose ATEX , presenza esplosivi, scoppio apparecchi in pressione)	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
26	gestione delle emergenze in comune o affidata al committente	X Si <input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	
27	previste attività che possono comportare aggressione, rapina, furti e simili	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve X basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	Aggressione da parte dei residenti anziani
28	previste attività presso aree esterne	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
29	previsti interventi murari / opere edili	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
30	presenza di minori /diversamente abili	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve X basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
31	Sono generate vibrazioni	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve X basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	Per modeste lavorazioni con attrezzi elettro-meccanici

32	Si determinano urti, colpi, impatti, compressioni e simili	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	
33	Previste possibilità di punture, tagli, abrasioni, scottature e simili	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
34	Previste possibilità cesoiamento, stritolamento e simili	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve X basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	Per lavorazioni con macchinari a rischio specifico
35	Previste possibilità di folgorazioni / rischio elettrico	X Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso X medio <input type="checkbox"/> grave	Contatto con apparecchiature/cavi di impianti elettrici durante opere di manutenzione
36	Produzioni di microclima particolare, rischio termico e simile	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
37	Esposizione a radiazioni	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
38	Lavori in spazi confinati / immersioni	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
39		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
40		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
41		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
42		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
43		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
44		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	
45		<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> basso <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave	

Spazio per eventuali note:


Al fine di gestire i rischi sopra indicati, di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure adottate o da adottare nei luoghi di lavoro per la gestione dei rischi interferenti.

Precauzioni minime richieste:

- Utilizzo di percorsi definiti per l'accesso e l'uscita
- Uso di segnaletica di sicurezza
- Delimitazione dell'area di lavoro
- Allestimento di un'area dedicata
- Controllo dell'atmosfera respirabile
- Controllo dell'atmosfera esplosiva
- Ventilazione dell'area – estrazione dei fumi
- Presenza di mezzi antincendio (es. estintori) da collocare nell'area di lavoro
- Presenza di dotazioni di pronto soccorso da collocare nell'area di lavoro
- Presenza di personale formato per la gestione emergenze (incendio, pronto soccorso ecc..)
- Riunioni di coordinamento e simile
- Quanto prescritto dal Piano operativo della sicurezza
- \_\_\_\_\_

Misure procedurali richieste:

- Utilizzo tesserino identificativo
- Rispetto procedura di controllo accessi
- Emanazione di istruzioni di emergenza
- Tutte le procedure previste dal Piano operativo della sicurezza
- Utilizzo di permesso di lavoro
- Eliminazione dell'energia residua
- Permesso di entrata in spazi confinanti
- \_\_\_\_\_

DPI, Dispositivi di protezione individuali e/o collettivi DPC richiesti per la gestione dei rischi interferenti:

- Nessuno in quanto nelle condizioni normali sono sufficienti i D.P.I. atti a gestire i rischi specifici, previsti nel P.O.S. ai quali sono soggetti i lavoratori della ditta appaltatrice / lavoro autonomo
- Elmetto
- Occhiale protettivi / visiera
- Indumento protettivo
- Guanti per rischio meccanico
- Guanti per rischio chimico
- Guanti per rischio biologico
- Guanti per rischi elettrici
- Guanti per rischi termici
- Maschera vie respiratorie con relativi filtri
- Autorespiratori
- Archetti, cuffie, tappi auricolari
- Imbracature anticaduta e relativi accessori
- Calzature di sicurezza
- Abbigliamento ad alta visibilità
- Salvagente
- Altro solo se prescritto dal RSPP dell'A.S.P. ITIS o se specificato negli eventuali Piani di sicurezza e coordinamento
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Ulteriori misure da adottare:

1. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro.
2. La ditta appaltatrice deve comunicare tempestivamente i nominativi del personale impegnato. Il personale dall'impresa appaltatrice (o subappaltatrice nonché il lavoratori autonomi) deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
3. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzi e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro. Le attrezzi comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza. La ditta appaltatrice deve utilizzare gli impianti, le macchine, i prodotti e le attrezzi secondo quanto imposto dalle norme di legge o di buona tecnica.
4. Al fine di evitare i pericoli derivanti dall'uso di impianti, macchine, veicoli, prodotti ed attrezzi del Committente, si è convenuto di vietarne tassativamente l'utilizzo salvo quanto specificatamente assegnato mediante verbale di consegna o altra idonea documentazione comprovante l'autorizzazione all'uso.
5. Qualora vi fosse la necessità di usare impianti, macchine, veicoli, prodotti ed attrezzi del Committente, la ditta appaltatrice acquisirà dallo stesso la documentazione relativa (es. libretti di uso e manutenzione, schede sicurezza ...), ed espleterà specifica formazione/informazione nei confronti dei propri lavoratori e ogni altra incombenza necessaria per evitare incidenti, malattie ed infortuni.
6. Segnalare per iscritto al Committente ogni incidente / infortunio / rischio. In caso di percezione di un pericolo grave ed immediato avvertire immediatamente il referente e in caso di assenza dello stesso gli addetti all'emergenza.
7. E' fatto divieto di usare fiamme libere ovunque e di fumare nei luoghi chiusi. Se necessario usare fiamme libere chiedere autorizzazione scritta dietro presentazione di idoneo programma di gestione della sicurezza.
8. La ditta appaltatrice / lavoratore autonomo ha preso visione della struttura, dei rischi presenti, dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
9. La ditta appaltatrice / lavoratore autonomo fornisce personale con idonea formazione anche per la gestione delle emergenze.
10. Gli automezzi della Ditta appaltatrice / lavoratore autonomo non dovranno accedere alle aree interne del Committente salvo diversa autorizzazione. In quest'ultimo caso dovranno circolare a velocità tale (passo d'uomo) da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi. L'impresa appaltatrice dovrà scrupolosamente ottemperare a tutte le disposizioni contenute nel regolamento dell'ITIS, "Protocollo accesso, transito, manovra mezzi e carico/scarico merci".
11. Lavorazioni particolari, manutenzioni straordinarie, interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti (es riscaldamento / climatizzazione / rete informatiche / ascensori ecc..), delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
12. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati. Tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, degli impianti compreso arredi ed attrezzi dovranno essere preventivamente autorizzate dal Committente e rispondenti alle norme di sicurezza.

13. Durante i lavori qualsiasi soggetto deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento o la presenza di altri rischi delimitando se del caso le aree pericolose.
14. L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. L'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici, loro contenitori anche se vuoti e qualsiasi attrezzo e/o accessorio incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalle lavorazioni effettuate.
15. Nel caso di attività che prevedano altre interferenze con le attività lavorative, dovrà essere preventivamente informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai lavoratori circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni. Il Datore di Lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Oneri per la sicurezza per i seguenti obblighi:

- assistenza in cantiere da parte di persona esperta dei lavori, con particolare attenzione alle riunioni di coordinamento e vigilanza sulle procedure e sui rischi interferenti;
- eventuale segnaletica di cantiere per ogni singola area d'intervento;
- gestione della emergenza ed ogni altra prescrizione prevista nel DUVRI e nel Piano di emergenza del committente;
- spese per condizioni disagiate e modalità operative dell'intervento comprendenti i seguenti oneri:
- gestione dei lavoratori per costante promiscuità con persone estranee ai lavori;
- mantenimento della costante pulizia delle zone d'intervento;
- coordinamento e vigilanza nell'uso delle attrezzature, legate alla presenza di persone anziane e dei degenti presenti;

L'importo per gli oneri della sicurezza, per tutta la durata dell'appalto che è di 106 giorni naturali e consecutivi, ammonta a complessivi **€ 6.882,01**.

Allegati:

- Piano di emergenza ed evacuazione
- Istruzioni uso telefoni cellulari dedicati alle emergenze
- Planimetrie comprensorio A.S.P. ITIS e sede di Via della Valle
- D.V.R. aziendale
- Piano Operativo della Sicurezza
- Protocollo acceso, transito, manovra mezzi e carico/scarico merci.

Il presente documento sarà messo a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori.

DATORE DI LAVORO o suo delegato  
Committente

DATORE DI LAVORO o suo delegato  
Impresa Appaltatrice / Lav. Autonomo